

Mario Selvaggio  
Sulle tracce dell'amore perduto...

*A Sonia*

Nel baglior di una notte stellata  
Dalla luce lei venne stregata  
Senza sosta il suo amore cercava  
Per contrade e vallate vagava

Poi frammenti di amori spezzati  
Senza sosta nel cuor balenati  
Troverà finalmente il suo amore  
Nel suo viaggio di fervido ardore?

E poi giunta alle rive del mare  
È spossata dal suo lungo andare  
Una nave è appena salpata  
Non in tempo lei è arrivata

È la fine di un sogno proibito?  
Nel suo cuore l'amore è svanito?  
Senza lui lei si sente perduta  
Poi di colpo è a terra svenuta

Una mano il suo volto le sfiora  
E un dolce ricordo riaffiora  
“Sei tu dunque amato mio sposo  
La mia anima senza riposo?”

Senza te mi sentivo sfinita  
Nella nuda stagione infinita.  
Perdonarmi un giorno potrai  
Solo adesso il mio amore gridai”

“Non t'inganni son io vita mia  
È finita la nostra agonia  
Non potevo lasciarti amor mio  
Di te sola ho vibrante desio

Noi vivremo per sempre accoppiati  
Come Paolo e Francesca avvinghiati”

Cagliari, 24 gennaio 2014